

DETERMINAZIONE N. 393/2020

Oggetto: Approvazione della Trattazione n. 8/2020 Invito e Comunicazione n. 8/2020 riguardante la Segnalazione al Difensore civico per il digitale n. 8/2020, prot. n. 1317 del 31/01/2020.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI gli articoli 19 (Istituzione dell'Agenzia per l'Italia Digitale), 21 (Organi e statuto), 22 (Soppressione di DigitPA e dell'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione; successione dei rapporti e individuazione delle effettive risorse umane e strumentali) del decreto legge n. 83 del 22 giugno 2012, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese", convertito, con modificazioni, nella legge n. 134 del 7 agosto 2012 e s.m.i. e l'articolo 14-bis (Agenzia per l'Italia digitale) nonché l'articolo 17, (Responsabile per la transizione digitale e difensore civico digitale) del decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 (Codice dell'amministrazione digitale) e s.m.i. e, in particolare, il comma 1-*quater* del suddetto articolo 17 ai sensi del quale è istituito, presso l'AgID, l'ufficio del difensore civico per il digitale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 gennaio 2014 (pubblicato sulla GURI n. 37 del 14 febbraio 2014), che ha approvato lo Statuto dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 gennaio 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 82 del 9 aprile 2015, concernente la "Determinazione delle dotazioni delle risorse umane, finanziarie e strumentali dell'Agenzia per l'Italia digitale", adottato ai sensi dell'articolo 22, comma 6, del decreto-legge n. 83 del 2012;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 27 marzo 2017, recante "Approvazione del regolamento di organizzazione per l'Agenzia per l'Italia Digitale";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 gennaio 2020, registrato alla Corte dei Conti in data 17 febbraio 2020 al n. 232, con cui l'ing. Francesco Paorici è stato nominato, per la durata di un triennio, Direttore Generale dell'Agenzia per l'Italia Digitale, con decorrenza dal 20 gennaio 2020;

VISTA la determinazione n. 188 del 13 aprile 2020 con cui si è conferito al dott. Francesco Tortorelli, nei casi di temporanea vacanza, assenza o impedimento del Direttore Generale, come previsto all'art.6 del Regolamento di organizzazione, l'assolvimento delle relative funzioni;

VISTA la determinazione n. 15/2018 del 26/1/2018 con la quale si stabilisce che, in attuazione dell'articolo 17 comma 1-quater del decreto legislativo n. 82/2005 e s.m.i., è istituito presso l'AgID l'Ufficio del difensore civico per il digitale, al quale è preposto il dott. Massimo Macchia, che si avvarrà del personale in servizio presso l'ufficio Affari Giuridici e Contratti e che le aree tecniche presteranno supporto al Difensore civico digitale al fine di fornire ai medesimi elementi utili in ordine alle segnalazioni ricadenti nelle aree di propria competenza;

VISTO l'articolo 66 comma 2 del d.lgs. 217/17 ove, tra l'altro, si prevede che, "Al fine di garantire una tempestiva ed efficace attuazione del decreto legislativo n. 82 del 2005, e, in particolare, di svolgere le attività previste dall'articolo 17, comma 1-quater e dall'articolo 71 del predetto decreto legislativo e le altre misure aggiuntive disposte dal presente decreto, l'AgID può avvalersi, in aggiunta alla dotazione organica vigente, di un contingente di 40 unità di personale di altre amministrazioni statali, in posizione di comando o fuori ruolo, ai sensi dell'articolo 17, comma 14, della legge 15 maggio 1997, n. 127";

VISTA la determinazione n. 37 del 12/02/2018 con la quale è stato approvato il Regolamento concernente le procedure interne all'Agenzia per l'Italia digitale aventi rilevanza esterna, finalizzate allo svolgimento, nella fase di prima applicazione, dei compiti previsti dall'articolo 17, comma 1-quater del Codice dell'Amministrazione digitale, relativi al Difensore civico per il digitale;

VISTA la segnalazione al Difensore civico per il digitale n. 8/2020 del 31/01/2020 acquisita al prot. n. 1317 del 31/01/2020, relativa alla mancata nomina del Responsabile per la transizione digitale di cui all'art. 17, co. 1 del C.A.D. da parte del Comune di Mola di Bari;

ESAMINATA la Trattazione n. 8/2020, predisposta dall'Ufficio del Difensore civico per il digitale, relativa all'esame istruttorio del caso sopra segnalato, che ne ha confermato la fondatezza in quanto alla data attuale non risulta indicato nell'indice IPA il nominativo del Responsabile per la transizione al Digitale, con conseguente proposta di formulare un Invito all'Amministrazione per porre rimedio a quanto segnalato;

ESAMINATA la comunicazione di Archiviazione n.8/2020, conseguente all'approvazione da parte del Difensore per il digitale della proposta di archiviazione contenuta nella richiamata Trattazione n.8/2020, trasmessa al Direttore Generale per quanto di competenza e, qualora nulla osti, con archiviazione della Segnalazione e comunicazione al Segnalante;

DETERMINA

- 1) di approvare dette Trattazione n. 8/2020, Invito all'Ente segnalato e Comunicazione al segnalante che, allegati alla presente, ne formano parte integrante;
- 2) di autorizzare la pubblicazione dello stesso invito nella apposita Area del sito Internet dell'Agenzia.

Segnalazione n. 8/2020 - Trattazione

Oggetto: Amministrazione segnalata: Comune di Mola di Bari - Qualificazione tematica: Uso delle tecnologie - Protocollo n. 1317 del 31/01/2020.

L'utente espone quanto segue: *"Il Comune di Mola di Bari è privo del Responsabile Transizione al Digitale contravvenendo decreto legislativo 26 agosto 2016, n.179 che impone alle amministrazioni pubbliche la nomina di tale responsabile entro il 31.12.2017. Tale mancanza può essere desunta facilmente dall'Indice Pubblica Amministrazione.*

La circolare n.3 dell'1 ottobre 2018 del Ministero della Funzione Pubblica inviata a tutte le amministrazioni pubbliche richiama a provvedere a tale nomina con ogni opportuna urgenza e a registrarlo sull'Indice PA.

A tutt'oggi al Comune di Mola di Bari (comune di circa 26.000 abitanti) non si è provveduto a tale nomina. Si chiede gentilmente a questo ufficio di richiamare il suddetto Comune a provvedere urgentemente, considerando altresì che l'art. 17 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82 "Codice dell'amministrazione digitale" viene totalmente disatteso".

Da quanto rappresentato la doglianza è sostanzialmente riconducibile alla mancata nomina del Responsabile per la transizione digitale di cui all'art. 17, co. 1 del Codice dell'Amministrazione Digitale (C.A.D.) da parte del Comune in oggetto.

L'esame istruttorio conferma la fondatezza di quanto segnalato: alla data attuale non risulta indicato nell'Indice IPA il nominativo del Responsabile per la transizione al digitale.

Tanto considerato, si propone, previa comunicazione al Direttore Generale per quanto di competenza e qualora nulla osti, di adottare un provvedimento che inviti il Comune ad adeguare la struttura organizzativa alla normativa vigente.

12 febbraio 2020

Simone Rovelli



AGID

Agenzia per l'Italia Digitale

Ufficio del difensore civico per il digitale

Oggetto: Invito n. 19 - Segnalazione n. 8/2020 relativa alla qualificazione tematica dell'uso delle tecnologie.

Come è noto l'art. 17, co. 1-*quater*, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 del Codice dell'Amministrazione Digitale (C.A.D.) prevede: *"E' istituito presso l'AgID l'ufficio del difensore civico per il digitale, a cui è preposto un soggetto in possesso di adeguati requisiti di terzietà, autonomia e imparzialità. Chiunque può presentare al difensore civico per il digitale, attraverso apposita area presente sul sito istituzionale dell'AgID, segnalazioni relative a presunte violazioni del presente Codice e di ogni altra norma in materia di digitalizzazione ed innovazione della pubblica amministrazione da parte dei soggetti di cui all'articolo 2, comma 2. Ricevuta la segnalazione, il difensore civico, se la ritiene fondata, invita il soggetto responsabile della violazione ad avviare, tempestivamente e comunque non oltre trenta giorni, le attività necessarie a porvi rimedio e a concluderle entro un termine perentorio indicato tenendo conto della complessità tecnologica delle attività richieste. Le decisioni del difensore civico sono pubblicate in un'apposita area del sito Internet istituzionale. Il difensore segnala le inadempienze all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari di ciascuna amministrazione. Il mancato avvio delle attività necessarie a porre rimedio e il mancato rispetto del termine perentorio per la loro conclusione rileva ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale dei dirigenti responsabili e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165".* La determinazione AgID n. 15/2018 del 26/01/2018 ha stabilito che, in attuazione del richiamato art. 17, co. 1-*quater* del C.A.D., è istituito presso l'AgID l'Ufficio del Difensore civico per il digitale.

Con segnalazione pervenuta ad AgID, con prot. n. 1317/2020, si evidenzia il mancato rispetto della disciplina riguardante la nomina del Responsabile per la transizione digitale di cui all'art. 17, co. 1 del C.A.D. da parte di codesto Comune. A seguito dell'istruttoria effettuata dagli Uffici dell'Agenzia e delle relative risultanze conclusive, si è effettivamente riscontrato che nell'indice IPA non risulta indicato il Responsabile per la transizione al digitale.

Sul punto si precisa che l'articolo 17 del C.A.D. e la circolare n. 3 del 1° ottobre 2018 del Ministro per la Pubblica amministrazione prevedono l'individuazione, presso ciascuna pubblica amministrazione, del Responsabile per la transizione digitale e la relativa registrazione sull'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (www.indicepa.gov.it).

Si ritiene, pertanto, fondata la richiamata Segnalazione e si invita codesto Comune *“ad avviare, tempestivamente e comunque non oltre trenta giorni, le attività necessarie a porvi rimedio e a concluderle entro un termine perentorio indicato tenendo conto della complessità tecnologica delle attività richieste”* provvedendo affinché si proceda alla richiamata nomina, dandone conferma alla scrivente Agenzia.

Si rappresenta che, in caso di mancato riscontro, il presente Invito è da considerare anche quale Segnalazione dell'inadempienza all'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari di codesta Amministrazione, ai sensi del sopra citato art. 17, co. 1-*quater* del C.A.D.

Cordiali saluti.

Massimo Macchia



AGID

Agenzia per l'Italia Digitale

Ufficio del difensore civico per il digitale

Oggetto: Segnalazione n. 8/2020 - Amministrazione segnalata: Comune di Mola di Bari - Qualificazione tematica: Uso delle tecnologie - Protocollo n. 1317 del 31/01/2020.

Gent.mo segnalante, si riporta quanto da Lei segnalato: *"Il Comune di Mola di Bari è privo del Responsabile Transizione al Digitale contravvenendo decreto legislativo 26 agosto 2016, n.179 che impone alle amministrazioni pubbliche la nomina di tale responsabile entro il 31.12.2017. Tale mancanza può essere desunta facilmente dall'Indice Pubblica Amministrazione.*

La circolare n.3 dell'1 ottobre 2018 del Ministero della Funzione Pubblica inviata a tutte le amministrazioni pubbliche richiamava a provvedere a tale nomina con ogni opportuna urgenza e a registrarlo sull'Indice PA.

A tutt'oggi al Comune di Mola di Bari (comune di circa 26.000 abitanti) non si è provveduto a tale nomina. Si chiede gentilmente a questo ufficio di richiamare il suddetto Comune a provvedere urgentemente, considerando altresì che l'art. 17 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82 "Codice dell'amministrazione digitale" viene totalmente disatteso".

Si informa che, a seguito dell'istruttoria effettuata, si è ritenuta fondata la sua segnalazione e, pertanto, si è proceduto all'invio dell'Invito n. all'Ente locale, pubblicato sul sito dell'Agenzia, affinché proceda tempestivamente alla richiamata nomina.

Cordiali saluti.

Massimo Macchia